

Ordinanza dell'USAV che istituisce provvedimenti per prevenire l'introduzione della peste suina africana da taluni Stati membri dell'Unione europea

del 21 ottobre 2014 (Stato 15 agosto 2015)

*L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV),
visto l'articolo 24 capoverso 3 lettera a della legge del 1° luglio 1966¹
sulle epizootie;
visto l'articolo 33 capoverso 2 lettere a e c dell'ordinanza del 18 aprile 2007²
concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali,
ordina:*

Art. 1 Scopo e oggetto

¹ Scopo della presente ordinanza è di prevenire l'introduzione della peste suina africana in Svizzera.

² Essa disciplina l'importazione degli animali della specie suina e dei prodotti animali di questa specie provenienti da taluni Paesi membri dell'Unione europea (UE).

Art. 2 Importazione di suini vivi

¹ L'importazione di suini vivi provenienti dalle zone elencate nell'allegato è vietata.

² In deroga al capoverso 1, il divieto non si applica all'importazione di suini vivi provenienti dalle zone elencate nel numero 1 dell'allegato e conformi alle condizioni di cui all'articolo 8 paragrafo 2 della decisione di esecuzione 2014/709/UE³.

³ All'importazione, i suini vivi di cui al capoverso 2 devono essere accompagnati dal pertinente certificato sanitario, sul quale deve figurare la dicitura:

«Suini conformi all'articolo 8, paragrafo 2, della decisione di esecuzione 2014/709/UE della Commissione (*).

(*) GU L 295 dell'11.10.2014, p. 63.»

RU 2014 3355

¹ RS 916.40

² RS 916.443.10

³ Decisione di esecuzione della Commissione, del 9 ottobre 2014, recante misure di protezione contro la peste suina africana in taluni Stati membri e che abroga la decisione di esecuzione 2014/178/UE della Commissione, versione della GU L 295 dell'11.10.2014, pag. 63.

Art. 3 Importazione di sperma, ovuli ed embrioni di suini

L'importazione di sperma, ovuli ed embrioni di suini provenienti dalle zone elencate nei numeri 2, 3 e 4 dell'allegato è vietata.

Art. 4 Importazione di carni fresche di suini e di taluni preparati e prodotti a base di carni suine

¹ L'importazione di carni suine fresche e di preparati e prodotti a base di carni suine ottenute da animali provenienti da aziende situate nelle zone elencate nei numeri 2, 3 e 4 dell'allegato è vietata.

² In deroga al capoverso 1, il divieto non si applica all'importazione di carni fresche di suini e di taluni preparati e prodotti a base di carni suine provenienti dalle zone elencate nei numeri 2, 3 e 4 dell'allegato e conformi alle condizioni di cui all'articolo 11 paragrafi 2 e 3 della decisione di esecuzione 2014/709/UE⁴.

Art. 5 Deroga all'importazione di carni fresche di suini e di taluni preparati e prodotti a base di carni suine

¹ In deroga all'articolo 4, il divieto non si applica all'importazione di carni fresche di suini e di preparati e prodotti a base di carni suine provenienti dalle zone elencate nei numeri 2, 3 e 4 dell'allegato e conformi alle condizioni di cui all'articolo 13 della decisione di esecuzione 2014/709/UE⁵.

² All'importazione, i prodotti di cui al capoverso 1 devono essere accompagnati dal pertinente certificato sanitario richiesto per gli scambi in seno all'Unione europea, sul quale deve figurare la dicitura:

«Prodotto conforme alla decisione esecutiva 2014/709/UE della Commissione, del 9 ottobre 2014, recante misure di protezione contro la peste suina africana in taluni Stati membri (*).

(*) GU L 295 dell'11.10.2014, p. 63.»

Art. 6 Importazione di sottoprodotti di origine animale della specie suina

¹ L'importazione di partite di sottoprodotti di origine animale della specie suina provenienti da aziende situate nelle zone elencate nei numeri 2, 3 e 4 dell'allegato è vietata.

² In deroga al capoverso 1, il divieto non si applica all'importazione di sottoprodotti di origine animale conformi alle condizioni di cui all'articolo 10 paragrafo 2 della decisione di esecuzione 2014/709/UE⁶ e corredati del pertinente documento commerciale.

⁴ Cfr. nota a piè di pagina relativa all'art. 2 cpv. 2.

⁵ Cfr. nota a piè di pagina relativa all'art. 2 cpv. 2.

⁶ Cfr. nota a piè di pagina relativa all'art. 2 cpv. 2.

Art. 7 Importazione di suini selvatici vivi, di carni fresche di suini selvatici, di preparati di carni di suini selvatici e di prodotti a base di carni di suini selvatici

L'importazione di suini selvatici vivi, di carni fresche di suini selvatici, di preparati di carni di suini selvatici e di prodotti a base di carni di suini selvatici provenienti dalle zone elencate nell'allegato è vietata.

Art. 8 Abrogazione di un altro atto normativo

L'ordinanza dell'USAV del 9 aprile 2014⁷ che istituisce provvedimenti per prevenire l'introduzione della peste suina africana da taluni Stati membri dell'Unione europea è abrogata.

Art. 9 Entrata in vigore

La presente ordinanza entra in vigore il 22 ottobre 2014.

⁷ [RU 2014 927 2859]

*Allegato*⁸
(art. 2 cpv. 1, 3, 4 cpv. 1 e 2, 5 cpv. 1, 6 cpv. 1, 7 cpv. 1 e 2)

Stati membri e zone interessate

1 Rischio riconducibile a un'eventuale prossimità alla popolazione di suini selvatici infetta dalla peste suina africana

1.1 Estonia

Le seguenti zone in Estonia:

- la contea (maakond) di Harjumaa;
- la contea di Läänemaa;
- il comune (vald) di Alatskivi;
- il comune di Are;
- il comune di Audru;
- il comune di Haaslava;
- il comune di Halinga;
- il comune di Haljala;
- il comune di Kadrina;
- il comune di Kambja;
- il comune di Kasepää;
- il comune di Koonga;
- il comune di Laekvere;
- il comune di Lavassaare;
- il comune di Luunja;
- il comune di Mäksa;
- il comune di Meeksi;
- il comune di Paikuse;
- il comune di Pala;
- il comune di Palamuse;
- il comune di Peipsiääre;
- il comune di Piirissaare;
- il comune di Rägavere;
- il comune di Rakvere;

⁸ Nuovo testo giusta il n. I dell'O dell'USAV del 13 ago. 2015, in vigore dal 15 ago. 2015 (RU 2015 2823).

- il comune di Saare;
- il comune di Sauga;
- il comune di Sindi;
- il comune di Sõmeru;
- il comune di Surju;
- il comune di Tabivere;
- il comune di Tahkuranna;
- il comune di Tapa;
- il comune di Tartu;
- il comune di Tootsi;
- il comune di Tori;
- il comune di Tõstamaa;
- il comune di Vara;
- il comune di Varbla;
- il comune di Vihula;
- il comune di Vinni;
- il comune di Viru-Nõgula;
- il comune di Võnnu;
- la città (linn) di Kallaste;
- la città di Kunda;
- la città di Mustvee;
- la città di Pärnu;
- la città di Rakvere;
- la città di Tartu.

1.2 Lettonia

Le seguenti zone in Lettonia:

- nel comune (novads) di Krimuldas, la frazione (pagasts) di Krimuldas;
- nel comune di Ogres, le frazioni di Lauberes, Suntažu, Ķeipenes, Taurupes e Mazozolu;
- nel comune di Priekuļu, le frazioni di Priekuļu e Veselavas;
- il comune di Amatas;
- il comune di Cēsu;

- il comune di Ikšķiles;
- il comune di Inčukalna;
- il comune di Jaunjelgavas;
- il comune di Ķeguma;
- il comune di Lielvārdes;
- il comune di Līgatnes;
- il comune di Mālpils;
- il comune di Neretas;
- il comune di Ropažu;
- il comune di Salas;
- il comune di Sējas;
- il comune di Siguldas;
- il comune di Vecumnieku;
- il comune di Viesītes.

1.3 Lituania

Le seguenti zone in Lituania:

- nel comune distrettuale (rajono savivaldybė) di Jurbarkas, le frazioni (seniūnija) di Raudonės, Veliuonos, Seredžiaus e Juodaičių;
- nel comune distrettuale di Pakruojis, le frazioni di Klovainių, Rozalimo e Pakruojo;
- nel comune distrettuale di Panevėžys, le frazioni di Krekenavos, Upytės, Naujamiesčio e Smilgių;
- nel comune distrettuale di Raseiniai, le frazioni di Ariogalos, Ariogalos miestas, Betygalos, Pagojukų e Šiluvos;
- nel comune distrettuale di Šakiai, le frazioni di Plokščių, Kriūkų, Lekėčių, Lukšių, Griškabūdžio, Barzdų, Žvirgždaičių, Sintautų, Kudirkos Naujamiesčio, Slavikų, Šakių;
- il comune (savivaldybė) di Kalvarija;
- il comune di Kazlų Rūda;
- il comune di Marijampolė;
- il comune distrettuale (rajono savivaldybė) di Pasvalys;
- il comune distrettuale di Radviliškis;
- il comune distrettuale di Vilkaviškis.

1.4 Polonia

Le seguenti zone in Polonia:

Il voivodato della Podlachia:

- i comuni (gminy) di Augustów, con la città di Augustów, Nowinka, Sztabin e Bargłów Kościelny nella provincia (powiat) di Augustów;
- i comuni di Choroszcz, Juchnowiec Kościelny, Suraż, Turośń Kościelna, Tykocin, Łapy, Poświętne, Zawady, Dobrzyniewo Duże e parte di Zabłudów (la parte sud-occidentale del comune delimitata dalla linea creata dalla strada n. 19 e prolungata dalla strada n. 685) nella provincia di Białystok;
- i comuni di Czyże, Hajnówka con la città di Hajnówka, Dubicze Cerkiewne, Kleszczele e Czeremcha nella provincia di Hajnówka;
- i comuni di Grodzisk, Dziadkowice e Milejczyce nella provincia (powiat) di Siemiatycze;
- i comuni di Kobylin-Borzymy, Kulesze Kościelne, Sokoły, Wysokie Mazowieckie con la città di Wysokie Mazowieckie, Nowe Piekuty, Szepietowo, Klukowo e Ciechanowiec nella provincia di Wysokie Mazowieckie;
- i comuni di Krasnopol e Puńsk nella provincia (powiat) di Sejny;
- i comuni di Rutka-Tartak, Szypliszki, Suwałki, Raczki nella provincia (powiat) di Suwałki;
- il comune di Rutki nella provincia di Zambrów;
- i comuni di Suchowola e Korycin nella provincia di Sokółka;
- la provincia (powiat) di Bielsk;
- la provincia di Białystok;
- la provincia di Suwałki;
- la provincia di Mońki.

2 Rischio riconducibile alla presenza del virus della peste suina africana nella popolazione di suini selvatici

2.1 Estonia

Le seguenti zone in Estonia:

- la contea (maakond) di Ida-Virumaa;
- la contea di Põlvamaa;
- la contea di Raplamaa;
- la parte del comune (vald) di Suure-Jaani situata a ovest della strada 49;
- la parte del comune di Tamsalu situata a nord-est della linea ferroviaria Tallinn-Tartu;

- la parte del comune di Viiratsi situata a ovest della linea tracciata dalla parte occidentale della strada 92 fino all'incrocio con la strada 155; dalla strada 155 fino all'incrocio con la strada 24156; dalla strada 24156 fino all'attraversamento del fiume Varilaske e dal fiume Varilaske fino al confine meridionale del comune;
- il comune di Abja;
- il comune di Häädemeeste;
- il comune di Haanja;
- il comune di Halliste;
- il comune di Karksi;
- il comune di Kõpu;
- il comune di Lasva;
- il comune di Meremäe;
- il comune di Misso;
- il comune di Pärsti;
- il comune di Saarde;
- il comune di Vändra;
- il comune di Vastseliina;
- il comune di Võru;
- la città (linn) di Vändra;
- la città di Viljandi;
- la città di Võru.

2.2 Lettonia

Le seguenti zone in Lettonia:

- nel comune (novads) di Krimuldas, la frazione (pagasts) di Lēdurgas;
- nel comune di Ogres, le frazioni (pagasti) di Krapes, Madlienas e Menģeles;
- nel comune di Priekule, le frazioni (pagasti) di Liepas e Mārsnēnu;
- il comune di Aizkraukles;
- il comune di Alūksnes;
- il comune (novads) di Alojās;
- il comune di Aknīstes;
- il comune di Apes;
- il comune di Baltinavas;
- il comune di Balvi;

- il comune di Cesvaines;
- il comune di Ērgļi;
- il comune di Gulbenes;
- il comune di Ilūkste;
- il comune di Jaunpiebalgas;
- il comune di Jēkabpils;
- il comune di Kocēnu;
- il comune di Kokneses;
- il comune di Krustpils;
- il comune di Limbaži;
- il comune di Līvānu;
- il comune di Lubānas;
- il comune di Madonas;
- il comune di Mazsalacas;
- il comune di Pārgaujas;
- il comune di Pļaviņu;
- il comune di Raunas;
- il comune di Rugāju;
- il comune di Salacgrīvas;
- il comune di Skrīveru;
- il comune di Smiltenes;
- il comune di Varakļānu;
- il comune di Vecpiebalgas;
- il comune di Viļakas;
- la città (republika pilsēta) di Jēkabpils;
- la città di Valmiera.

2.3 Lituania

Le seguenti zone in Lituania:

- nel comune distrettuale (rajonas savivaldybė) di Anykščiai, le frazioni (seniūnija) di Andrioniškis, Anykščiai, Debeikiai, Kavarskas, Kurkliai, Skiemonys, Traupis, Troškūnai, Viešintos e la parte di Svėdasai situata a sud della strada n. 118;

- nel comune distrettuale di Jonava, le frazioni (seniūnija) di Šilų, Bukonių e nella frazione (seniūnija) di Žeimių, i villaggi (kaimas) di Biliuškiei, Drobiškiai, Normainiai II, Normainėliai, Juškonys, Pauliukai, Mitėniškiai, Zofijauka e Naujokai;
- nel comune distrettuale di Kaišiadorys, le frazioni (seniūnija) di Kaišiadorių apylinkės, Kruonio, Nemaitonių, Paparčių, Žašlių, Žiez marių, Žiez marių apylinkės e la parte della frazione (seniūnija) di Rumšiškių situata a sud dell'autostrada A1;
- nel comune distrettuale di Kaunas, le frazioni (seniūnija) di Akademijos, Alšėnų, Babtų, Batniavos, Čekiškės, Domeikavos, Ežerėlio, Garliavos, Garliavos apylinkių, Kačerginės, Kulautuvos, Linksmakalnio, Raudondvario, Ringaudų, Rokų, Samylų, Taurakiemio, Užliedžių, Vilkijos, Vilkijos apylinkių e Zapyškio;
- nel comune distrettuale di Kėdainiai, le frazioni di Josvainių, Pernaravos, Krakių, Dotnuvos, Gudžiūnų, Surviliškio, Vilainių, Truskavos, Šėtos e Kėdainių miesto;
- nel comune distrettuale di Kupiškis, le frazioni (seniūnija) di Alizava, Kupiškis, Noriūnai e Subačius;
- nel comune distrettuale di Panevėžys, le frazioni (seniūnija) di Karsakiškio, Miežiškių, Pajstrio, Panevėžio, Ramygalos, Raguvos, Vadoklių e Velžio;
- il comune distrettuale (rajono savivaldybė) di Biržai;
- la contea (apskritis) di Alytus;
- il comune urbano (miesto savivaldybė) di Kaunas;
- il comune urbano di Panevėžys;
- il comune urbano di Vilnius;
- il comune urbano di Kaišiadorys;
- il comune distrettuale (rajono savivaldybė) di Prienai;
- il comune distrettuale di Šalcininkai;
- il comune distrettuale di Širvintos;
- il comune distrettuale di Trakai;
- il comune distrettuale di Ukmerge;
- il comune distrettuale di Vilnius;
- il comune (savivaldybė) di Birštonas;
- il comune di Elektrenai.

2.4 Polonia

Le seguenti zone in Polonia:

Nel voivodato della Podlachia:

- i comuni (gminy) di Czarna Białostocka, Supraśl, Wasilków e parte di Zabudów (la parte sud-occidentale del comune delimitata dalla linea creata dalla strada n. 19 e prolungata dalla strada n. 685) nella provincia (powiat) di Białystok;
- i comuni di Dąbrowa Białostocka, Janów, Nowy Dwór e Sidra nella provincia di Sokółka;
- i comuni di Giby e Sejny, con la città di Sejny, nella provincia di Sejny;
- i comuni di Lipsk e Płaska nella provincia di Augustów;
- i comuni di Narew, Narewka e Białowieża nella provincia di Hajnówka.

3 Rischio riconducibile alle aziende suinicole infette dal virus della peste suina africana e alla popolazione di suini selvatici infetta da tale virus: zone con situazione epidemiologica instabile

3.1 Estonia

Le seguenti zone in Estonia:

- la contea (maakond) di Järvamaa;
- la contea di Valgamaa;
- la parte del comune (vald) di Suure-Jaani situata a est della strada 49;
- la parte del comune di Viiratsi situata a est della linea tracciata dalla parte occidentale della strada 92 fino all'incrocio con la strada 155; dalla strada 155 fino all'incrocio con la strada 24156; dalla strada 24156 fino all'attraversamento del fiume Varilaske e dal fiume Varilaske fino al confine meridionale del comune
- la parte del comune di Tamsalu situata a sud-ovest della linea ferroviaria Tallinn-Tartu;
- il comune di Antsla;
- il comune di Jõgeva;
- il comune di Kolga-Jaani;
- il comune di Konguta;
- il comune di Kõo;
- il comune di Laeva;
- il comune di Mõniste;
- il comune di Nõo;
- il comune di Paistu;
- il comune di Pajusi;
- il comune di Põltsamaa;

- il comune di Puhja;
- il comune di Puurmani;
- il comune di Rakke;
- il comune di Rannu;
- il comune di Rõngu;
- il comune di Rõuge;
- il comune di Saarepeedi;
- il comune di Sõmerpalu;
- il comune di Tähtvere;
- il comune di Tarvastu;
- il comune di Torma;
- il comune di Ülenurme;
- il comune di Urvaste;
- il comune di Väike-Maarja;
- il comune di Varstu;
- la città di Elva;
- la città di Jõgeva;
- la città (linn) di Põltsamaa;
- la città di Võhma,

3.2 Lettonia

Le seguenti zone in Lettonia:

- il comune (novads) di Aglonas;
- il comune di Beverīnas;
- il comune di Burtnieku;
- il comune di Ciblas;
- il comune di Dagdas;
- il comune di Daugavpils;
- il comune di Kārsavas;
- il comune di Krāslavas;
- il comune di Ludzas;
- il comune di Naukšēnu;
- il comune di Preiļi;
- il comune di Rēzeknes;

- il comune di Riebiņi;
- il comune di Rūjienas;
- il comune di Strenči;
- il comune di Valkas;
- il comune di Vārkavas;
- il comune di Viļānu;
- il comune di Zilupes;
- la città (republikas pilsēta) di Daugavpils;
- la città di Rēzekne.

3.3 Lituania

Le seguenti zone in Lituania:

- nel comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Anykščiai, la parte del comune (seniūnija) di Svėdasai situata a nord della strada n. 118;
- nel comune distrettuale di Jonava le frazioni di Upninkų, Ruklos, Dumsių, Užusalių, Kulvos e, nella frazione di Žeimiai, i villaggi (kaimas) di Akliai, Akmeniai, Barsukinė, Blauzdžiai, Gireliai, Jagėlava, Juljanava, Kuigaliai, Liepkalniai, Martynišķiai, Milašiškiai, Mimaliai, Naujasodis, Normainiai I, Paduobiai, Palankesiai, Pamelnytėlė, Pėdžiai, Skrynės, Svalkeniai, Terespolis, Varpėnai, Žemių gst., Žieveliškiai e Žemių miestelis;
- nel comune distrettuale di Kaišiadorys, le frazioni di Palomenės, Pravieniškų e la parte della frazione di Rumšiškų situata a nord dell'autostrada A1;
- nel comune distrettuale di Kaunas, le frazioni di Vandžiogalos, Lapių, Karmėlavos e Neveronių;
- nel comune distrettuale di Kėdainiai, la frazione di Pelėdnagių;
- nel comune distrettuale di Kupiškis, le frazioni di Šimonys e Skapiškis;
- il comune distrettuale di Ignalina;
- il comune urbano di Jonava;
- il comune distrettuale (vivaldybe) di Moletai;
- il comune distrettuale di Rokiškis;
- il comune distrettuale di Švencionys;
- il comune distrettuale di Utena;
- il comune di Visaginas;
- il comune distrettuale di Zarasai.

3.4 Polonia

Le seguenti zone in Polonia:

Nel voivodato della Podlachia:

- i comuni (gminy) di Gródek e Michałowo nella provincia (powiat) di Białystok;
- i comuni di Krynki, Kuźnica, Sokółka e Szudziałowo nella provincia di Sokółka.

4 **Rischio riconducibile alle aziende suinicole infette dal virus della peste suina africana e alla popolazione di suini selvatici infetta da tale virus: zone dove la malattia è endemica**

Le seguenti zone in Italia:

tutto il territorio della Sardegna.